

LETTERA	1088
Denominazione	Carlo Pepoli a Giuditta Pasta
Data di stesura	10 novembre 1827
Data di ricezione	24 novembre 1827
Regesto	Carlo Pepoli scrive a Giuditta Pasta per comunicarle il proprio orgoglio nell'averla annoverata fra gli accademici della Accademia Filarmonica di Bologna.
Trascrizione	<p>Egredia e gentilissima signora Giuditta Pasta, l'eccellenza alla quale ella giunse con tanta fama merita bene che le si diano pubbliche ed altissime onoranze. E veramente mi gode l'animo che la nostra Accademia Filarmonica, sì celebre, abbia cresciuto il suo splendore col noverare tra gli accademici l'egredia signora Pasta, che tiene il principato nell'arte del canto ed è altresì fiore di gentilezza e di cortesia. Io vado altero che mi sia stato concesso di significarle in iscritto quanto io la tenga in somma riverenza e desidero che mi si offra modo onde provare le parole co' fatti. Così allora mi prenderebbero meno vergogne allorchè leggo tutte quelle cortesie e que' rendimenti di grazie ch'io so di non meritare. Mi reputo ad onore segnarmi con rispetto ed altissima stima, il suo devotissimo e obbligatissimo servitore Carlo Pepoli.</p> <p>Di Bologna il 10 novembre 1827.</p> <p>Annotazioni sul verso <i>À madame Iudith Pasta – à Londres.</i></p>
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Carlo Pepoli
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Bologna
Note generiche	
Collocazione	CA 4370 – INV. 10559
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima